Il fossato della megaZtl chi sta dentro festeggia chi sta fuori la contesta

Giudizi opposti sui primi giorni di divieto allungato flop delle navette ma i residenti si godono la pace

"I controlli saranno severi" annuncia l'assessore Giorgetti. "Anche sugli autorizzati Ztl che "sconfinano" in altri settori

ERNESTO FERRARA
MASSIMO VANNI

ZTL lunga, residenti dentro contro residenti fuori. I primi due giorni di divieto continuato d'ingresso in centro aprono un fronte inedito: stante il flop delle navette dai parcheggi, fin qui sempre vuote, e secondo i sindacati anche il flop dei passeggeri Ataf, nonostante il prolungamento del servizio fino alle 2, la sosta selvaggia è diminuita in centro ma è aumentata subito fuori. E alcuni residenti esterni alla Ztl sono già sul piede di guerra. Mentre chi abita dentro esulta e chiede che l'esperimento avviato venga rafforzato.

«I primi giorni hanno dato risultati straordinariamente positivi», dice il comitato "Manoiquandosidorme". Chiedendo maggiori controlli per garantire comunque l'ingresso al centro: «I parcheggi devono essere resi economicamente più accessibili ma siamo contrari a consentire l'accesso alle auto dei vari car sharing perché i diritti non si possono comprare», dice il comitato. Così dall'Oltrarno.

Chi abita vicino ai chioschi del lungarno Colombo protesta per le auto in sosta selvaggia ora moltiplicate

I VARCHI
In centro non si entra, il divieto d'ingresso è continuato dalle 7 alle 3 di notte dal giovedì al sabato

Alcuni residenti che vivono appena fuori la Ztl però si scagliano contro il nuovo provvedimento. Soprattutto quelli vicini al lungarno: «Oltre al caos che dobbiamo sopportare per i frequentatori dei chioschini del Lungarno Colombo aperti per l'estate, dobbiamo subire anche l'invasione dei frequentatori serali del centro che, invece di prendere i mezzi pubblici, parcheggiano dove capita», scrive l'architetto Michele Polidori.

Per la Confesercenti di Santino Cannamela, però, «già in queste sere si sono visti molti meno fiorentini a cena e all'aperitivo». La preoccupazione dell'associazione è che i circa 4 mila veicoli che, secondo le stime, usavano la finestra 20-23, ora volteranno le spalle al centro, incentivando la "turistizzazione irreversibile".

Palazzo Vecchio è parzialmente soddisfatto. Gli assessori al traffico Stefano Giorgetti e al commercio Cecilia Del Re hanno provato le navette coi consiglieri dem Falomi e Guccione: «Erano piuttosto vuote, è chiaro che l'operazione non è ancora decollata ma faremo iniziative per pubblicizzarla, la situazione migliorerà» ritiene Giorgetti. Convinto che l'effetto vuoto non ci sia: «Per ristoranti e locali non ci sembra ci sia un grande calo, la riduzione di fiorentini non ci pare così forte. Già una ventina di locali si sono già convenzionati con Firenze Parcheggi per offrire il parcheggio gratis con un timbro sul ticket». In compenso, rileva l'assessore, «le persone camminano adesso in strada e la pressione delle auto è notevolmente diminuita». Per Confesercenti però la sosta selvaggia non si risolve chiudendo: «Le auto sui marciapiedi ci sono anche perchè ci sono 19 mila permessi ztl e 6 mila posti auto regolari, non è tutta colpa della movida». Giorgetti non la pensa allo stesso modo: «La sosta selvaggia sta diminuendo. In Oltrarno abbiamo visto auto sui marciapiedi: nel settore O entrano veicoli del settore B. Non residenti che forse sfruttano il varco di piazza Nazario Sauro. Interverremo con presidi o con una telecamera».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.